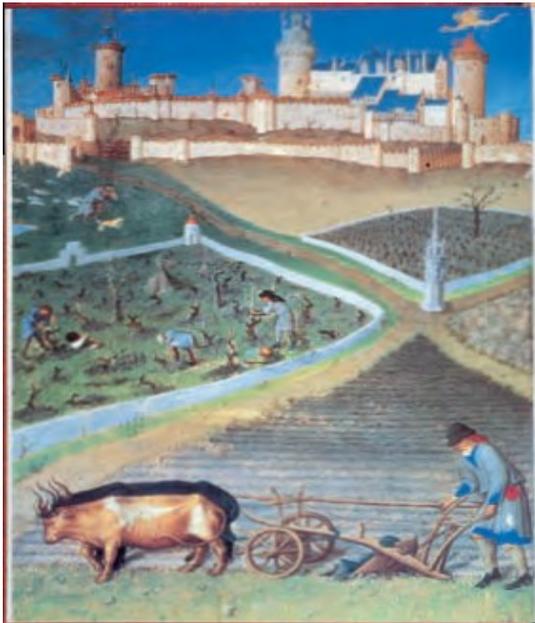
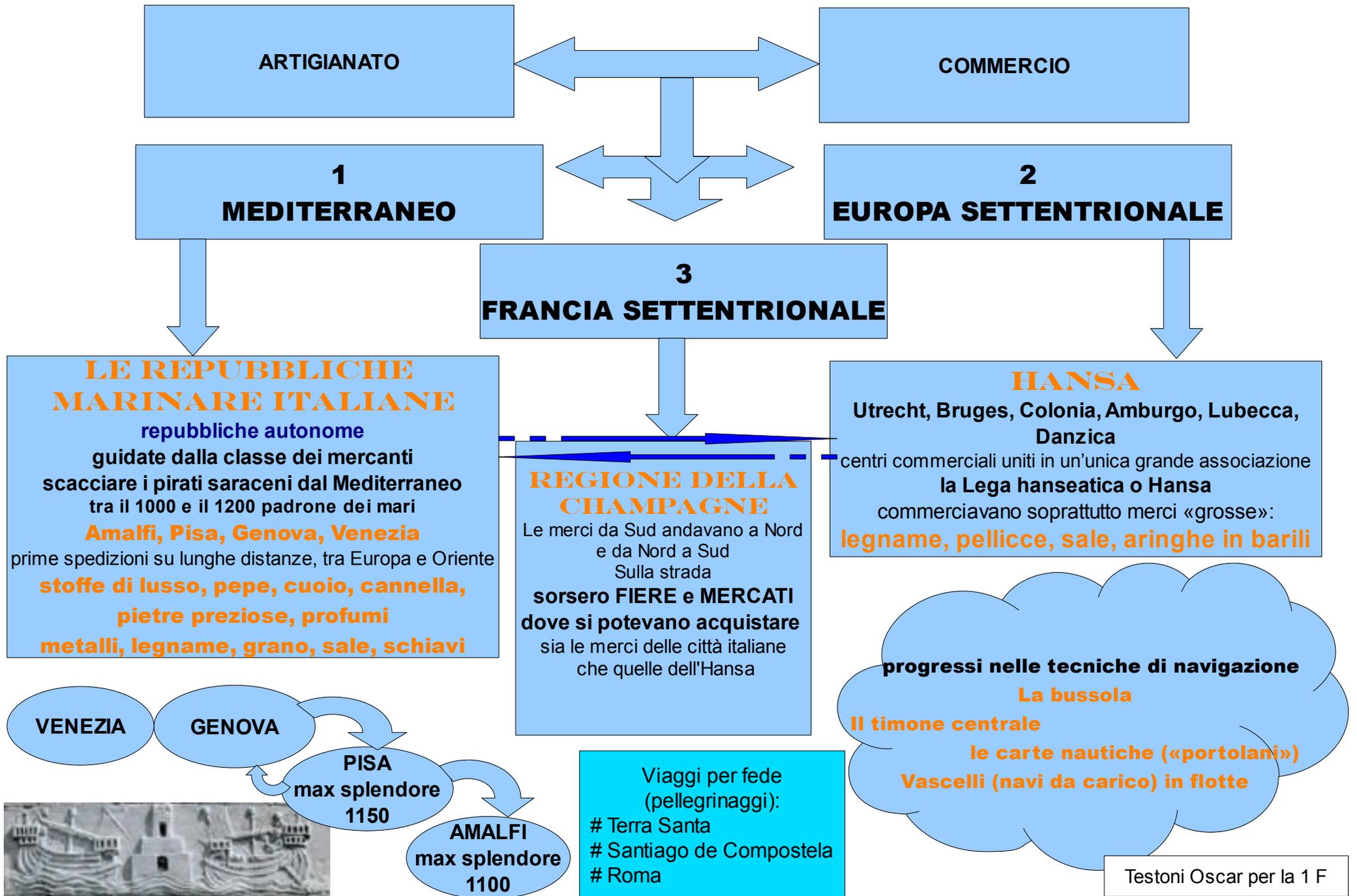


** I contadini-schiavi, infatti, che non avevano alcun interesse a produrre più dello stretto necessario in quanto privati della totalità dei frutti del loro lavoro, vennero liberati perché potessero trasformarsi in coloni e diventare così più produttivi.*





le città rifiorono tra il 1100 e il 1300
Quelle antiche s'ingrandirono
Ne sorsero di nuove
le mura, riparate e ingrandite, ne divennero il simbolo

Dalla campagna alla città
Molti che vivevano in condizioni di estrema povertà, come servi o addirittura schiavi dei grandi proprietari di terre, fuggirono dalle campagne verso le città, nella speranza di un'esistenza migliore. Le città, che avevano bisogno di nuove braccia da impiegare nelle botteghe, nei cantieri, nelle tante altre attività, aprirono loro le porte. Addirittura furono emesse leggi per favorirli: i nuovi venuti erano dichiarati liberi e nessuno poteva costringerli a ritornare ai luoghi e alla vita di un tempo. → Bologna Liber Paradisus

Secondo il punto di vista della città →

Dentro le mura
Protetto
Uomo libero
Civile

Fuori le mura
Esposto ai pericoli
Barbaro
Uomo servo
Villano

COMUNI

uomini «della guerra»
esperti nelle armi
un tempo legati ai signori feudali
staccati e trasferiti in città

uomini «del denaro»
mercanti, cambiavalute,
fabbricanti di stoffa, artigiani

uomini «della parola»
notai, avvocati, medici, giudici

Tutti uniti nel rifiutare di sottoporre le proprie attività e i propri interessi ai «vecchi poteri», all'imperatore, al signore feudale, al vescovo

Un proprio esercito
distinto da quello dei signori feudali

Verso un'autonomia da quei poteri

Statuti
Leggi scritte che regolassero la vita della città
distinte da quelle dell'imperatore

Assemblea
composta dai cittadini più ricchi,
potenti e illustri e dai consoli

Consoli
dovevano provvedere alla difesa, ai rifornimenti
e alla giustizia
quasi sempre eletti tra gli uomini d'armi.

Podestà

Il comune si estende nel territorio attorno
per

- + accrescere la propria potenza
- + limitare la forza del signore feudale
- + assicurarsi i rifornimenti di cibo
- + aumentare la popolazione per trovare nuova manodopera

IL POPOLO
=
chi aveva un **mestiere** in proprio

Torri e podestà

La famiglia che aveva la **torre** più alta era in vantaggio nella guerra con le altre

Le famiglie più potenti si litigavano il potere

Il podestà era un «forestiero»
(non legato agli interessi delle singole famiglie) che poteva mettere pace

Mercante
possedeva uffici in molte città d'Europa, navi e carri per il trasporto, contatti e commerci con molte regioni lontane

Proprietari di grandi botteghe

Artigiani
Coloro che trasformavano le materie prime in prodotti finiti

Con la nascita della città ai tre ordini precedenti si aggiunse il **BORGHESE**
burgensis, «abitante del borgo», figura della città, esercitava nuove attività urbane, fondate sul **denaro** e sul **lavoro**

Cambiavalute
circolavano molti tipi di monete
Svolgeva anche la funzione di **banchiere**
perché le attività commerciali richiedevano grandi somme di denaro
Spesso erano **ebrei** perché la Chiesa vietava di prestare denaro in cambio di un interesse

Professioni intellettuali
come medici, avvocati e altre

Arti

Compiti: + fissare i prezzi delle materie prime e i salari
+ garantire la qualità dei prodotti
+ regolamentare la concorrenza.

mercanti, tessitori, lanaioli, sarti, panettieri, macellai, vinai, orafi, barbieri
venditori di sale, pescivendoli, tagliatori di pietre, fabbri, ciabattini ecc.

Il **BORGHESE** per svolgere i propri affari ebbe bisogno di un'**ISTRUZIONE** e volle quindi studiare e conoscere: gli insegnanti venivano pagati dalla famiglia, a volte da più famiglie assieme, altre volte, ma più raramente, dallo stesso Comune per provvedere all'istruzione dei cittadini
Fu un sapere più pratico autonomo dalla Chiesa

Università = istruzione specialistica e indipendente dal controllo della Chiesa – Bologna, Parigi, Oxford, Salerno